

GARDA-BALDO

CAPRINO. Ricorso contro il premier Berlusconi, la Regione e il commissario straordinario per «il riordino mancato»

Comunità, sos al Quirinale

Cipriano Castellani
al capo dello Stato:
«Ingiusta la soppressione
del nostro ente montano»

Barbara Bertasi

Ricorso al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, contro la soppressione della Comunità montana del Baldo. Lo ha presentato l'ultimo presidente comunitario, Cipriano Castellani, il quale si appella al capo dello Stato contro il presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, la Regione Veneto, il commissario straordinario Laura Focolo, che sta redigendo il piano di riparto insieme ai sindaci comunitari che collaborano.

Castellani chiede siano annullati il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2008, che disciplina gli effetti della Finanziaria 2008 relativa alla soppressione delle Comunità montane e la delibera di giunta regionale del novembre 2008 che disciplina gli effetti derivanti alle Comunità dalle disposizioni della Finanziaria e relativa nomina del commissario straordinario. Chiede inoltre siano annullati i provvedimenti del dirigente regionale della direzione enti locali in esecuzione della suddetta delibera e ogni altro atto preordinato, connesso o conseguente, che potrebbe essere in qualche modo ledere i diritti e gli interessi del ricorrente stesso.

Castellani si muove da solo. Non figurano infatti nel documento spedito a Roma altri ricorrenti, come sindaci o amministratori dei Comuni che la Comunità rappresenta.

L'ex presidente, prima di procedere, ricorda il fatto. In particolare come la Finanziaria prevedesse «che le Regioni, entro il 30 settembre 2008, avrebbero dovuto riordinare la disciplina delle Comunità per concorre al contenimento della spesa pubblica». Rammenta inoltre che, in mancanza di un intervento normativo, si sarebbero prodotti una serie di effetti tra cui la soppressione di quelle Comunità prive delle caratteristiche altimetriche e demografiche. Ed è ciò che, «non essendovi stato alcun provvedimento da parte della Regione», è accaduto. Con l'arrivo del commissario.

Atti che sarebbero da annullare per una serie di motivazioni. E Castellani enumera al presidente della Repubblica Castellani la «violazione e falsa applicazione dell'articolo 117 della Costituzione che disciplina il riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni», che sarebbero di fatto state esautorate di una propria competenza dal governo centrale. Del resto, come Castellani stesso ricorda nel documento, la stessa Regione Veneto, come



Villa Malaspina Nichesola, in località Platano di Caprino, ex sede della Comunità montana del Baldo



Cipriano Castellani

«Non si è attuata la limitazione delle spese e il risultato è stato una fine immeritata»

altre, ha proposto ricorso alla Corte Costituzionale. Giudizio ancora pendente, atteso pure dalla Comunità della Lessinia, contro la cui soppressione il presidente Stefano Marcolini ha ricorso al Tar, che ha a sua volta sospeso il giudizio in attesa della decisione della Corte.

Per Castellani, inoltre, la Re-

gione avrebbe recepito gli effetti della «244» in maniera erronea, ammettendo una serie di parametri altimetrici che non farebbero ricadere la comunità baldense tra quella papabili a sopravvivere. Per confutarli allega i dati di una relazione peritale secondo cui, invece, la Comunità montana



Il presidente Giorgio Napolitano

del Baldo «è sicuramente conforme alla parametrizzazione individuata».

La norma che ha comportato la soppressione della Comunità sarebbe dunque «inapplicabile» per cui questo ente «dovrebbe continuare a esistere ed essere eventualmente interessato al riordino». ♦

MALCESINE. Quinta edizione del concorso

Le voci bianche tengono la scena per tre giorni

«Garda in coro» coinvolge 529 ragazzi di tutta l'Italia

Stefano Joppi

È stata presentata in municipio, presenti l'assessore provinciale Maria Luisa Tezza, quello locale Livio Concini e il consigliere Clara Testa, la quinta edizione del concorso nazionale «Il Garda in coro». La rassegna, in programma dal 7 al 10 maggio, richiamerà nel centro dell'alto lago 18 formazioni corali provenienti dall'Umbria, Marche, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Trentino e Campania. Una vera «carica» di baby coristi, per l'esattezza 529, i quali si confrontano in 23 esibizioni, nella categoria canto profano e sacro.

Ma l'appuntamento benemerito, promosso dall'associazione il «Garda in coro» presieduta da Renata Peroni e patrocinato da molti enti pubblici e privati, rappresenta l'occasione per riunire il meglio della corallità nazionale in un grande happening con risvolti promozionali del territorio gardesano. Anche in quest'ottica va letta la collaborazione con la Funtivina di Malcesine che nella giornata finale ospiterà, ai 1760 metri di Tratto Spino, negli ampi locali della stazione a monte, le formazioni corali che si saranno distinte nel corso della manifestazione.

Nutrito il calendario d'ap-

puntamenti che prevede il concerto d'apertura (giovedì 7 maggio) con la partecipazione del Coro «I Piccoli Musicisti» di Casazza e del «Coro voci bianche» della Scuola Diocesana Santa Cecilia di Bressio, entrambi diretti dal Maestro Mario Mora; prederà il concerto il saluto musicale portato dal Coro «Le Piccole voci» di Malcesine. Nei giorni seguenti le esibizioni di concorso per la categoria di repertorio sacro e profano fino alla giornata di domenica che decreterà i vincitori.

A valutare i baby artisti, tutti sotto i quindici anni, una giuria composta dai maestri Orlando Di piazza e Enrico Miaramore oltre a cinque personalità del calibro di Mario Mora, Marco Berrini, docente del conservatorio di Alessandria, José Borgo, direttore artistico del coro femminile di Piovene, Mauro Marchetti, docente al conservatorio di Rodi Garganico e direttore del Coro Città di Roma, e Gianfranco Cambarelli, calabrese, il quale a soli 27 anni vanta già importanti affermazioni nei concorsi di cori di voci bianche.

Il concorso è anche l'occasione per lanciare il primo cd realizzato dall'associazione «Garda in coro»: una raccolta di 25 brani «live» registrati in occasione della prima edizione internazionale del concorso. ♦

GARDA. Il Comune stanZIA 150mila euro per la sistemazione. Il sindaco Bendinelli: «Lavori conclusi per l'estate»

Cure di primavera per i parchi

Annamaria Schiano

La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione dei parchi pubblici. Il Comune stanZIA così 150 mila euro per i lavori di sistemazione, da assegnarsi con procedura negoziata, senza bando.

«Concluso l'iter di appalto», spiega il sindaco Davide Bendinelli, «nel giro di un mese e mezzo inizieranno i lavori, così per l'estate i parchi saranno in ordine. Verranno rifatti i campi da calcio, le irrigazioni automatiche, le piantumazioni e posti nuovi giochi».

Il progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale e prevede gli interventi nello specifico in tre parchi giochi.

Al «Poiano», in località Le Giare, saranno realizzati un nuovo campo da calcio in erba sintetica, con recinzione e illuminazione; l'impianto di irrigazione, la piantumazione di alberi e la posa di nuove attrezzature ludico-sportive, con manutenzione straordinaria della recinzione in legno di delimitazione del parco.

Identici interventi al parco giochi «Bimbi Felici», in località Risare (dietro l'hotel Palme), escluso il campo da calcio. Nel parco di via Galilei, tra



Il parco giochi in prossimità del centro anziani a Garda FOTO AMATO

il circolo anziani e la scuola materna, si farà la manutenzione straordinaria del campo da calcio, con la posa di un manto in erba sintetica e il rifacimento della recinzione.

La deliberazione conclude dicendo che «per i campi da gioco, si è tenuto conto delle ultime tecnologie in erba sintetica. In particolare è stato scelto l'utilizzo di materiale organico, biodegradabile ed esente da materiali estranei...». Un materiale che, peraltro, «si può utilizzare tutti i tipi di scarpe da calcio». Il manto si avvicina infatti «alle caratteristiche di un campo in erba naturale». ♦

GARDA. Un corso

Adolescenza Un mistero spiegato ai genitori

La giunta comunale ha deliberato un contributo di 657 euro, per un ciclo di conferenze per i genitori sulle problematiche dell'adolescenza. Conferenze cui partecipano esperti e organizzate in collaborazione con il servizio Informagiovani dell'Istituto comprensivo statale di Garda, l'associazione Noi e la parrocchia.

Tre incontri il giovedì sera, dal 16 aprile, all'istituto comprensivo statale. Il titolo del ciclo di conferenze è: «Quattro passi nel mondo della preadolescenza e dell'adolescenza: speranze e paure». Gli incontri vogliono favorire la formazione dei genitori a supporto «di nuove generazioni sempre più fragili e incapaci di affrontare le difficoltà e di adulti in crisi che non sanno come aiutare i propri ragazzi».

La prima conferenza, il 16 aprile alle 20.30 è intitolata: «Quando non riconosco più mio figlio: regole, permessi e comportamenti»; relatore il professore Mauro Pavoni. Giovedì 23, si tratterà di «Affettività e sessualità nell'adolescenza: è necessaria l'educazione sessuale?», con la dottoressa Sonia Cerpelloni. Ultimo appuntamento il 30, con «Droghe e dipendenze: come non naufragare in un mare di guai», relatore don Paolo Bolognani della Comunità dei Giovani di Albarè. ♦ A.S.

BARDOLINO

«Il turismo batte la crisi solo offrendo più servizi»

Albergatori a lezione di turismo. Enrico Padovani, presidente della locale associazione, ha chiamato a raccolta la categoria degli operatori del settore ricettivo del paese per un pomeriggio di confronto e studio guidati dall'esperto di marketing Hannes Illmer, con studio a Merano, e incentrato sul tema: «Strategie di vendita in periodi difficili».

Quattro ore d'intenso dialogo che hanno evidenziato come manchi nel centro lacustre, ma anche sull'intero bacino del Garda, una chiara linea di promozione dell'offerta turistica. «Si lavora troppo a compartimenti stagni e manca una sinergia forte, o meglio un'unica guida, capace di diffondere un messaggio chiaro e univoco relativo all'intera area del Benaco», hanno abbozzato gli operatori alberghieri, i pochi presenti all'incontro. Nella sua lunga analisi Illmer ha evidenziato come nonostante la generale crisi economica che coinvolge l'Europa e gli Stati Uniti la gente non rinunci alle vacanze ma scelga periodi di ferie sempre più brevi.

Come fare per fronteggiare la concorrenza? «Abbassare i prezzi solo perché la richiesta è bassa è da stupidi. Evitate gli sconti ma nel contempo ampliate il pacchetto d'offerta di servizi», ha sostenuto Hannes. ♦ S.J.

COSTERMANO. Le elezioni dell'Avis designano il successore di Truschelli e sanciscono anche un «lascito» morale

Lorenzini erede di Comencini

Promuovere la solidarietà, la partecipazione sociale e civile verso chi soffre, aumentare le donazioni e rafforzare le basi del gruppo che quest'anno conta su 8 nuove «braccia». Sono i capisaldi dell'Avis comunale di Costermano «Emidio Mondin», che compie 35 anni e ha eletto il nuovo direttivo, con tanti giovani e cinque donne.

Il neopresidente, la cui candidatura è stata proposta da quello uscente, Renzo Tru-

schelli, è Agostino Lorenzini, fino all'anno scorso insegnante elementare alla scuola di Albarè, ora in pensione. Lorenzini, prima di accettare la carica, ha chiesto se qualche giovane desiderasse assumerla, «come sarebbe piaciuto al compianto e stimatissimo Franco Comencini, venuto improvvisamente a mancare in ottobre dopo anni di presidenza».

Poi ha accettato l'esito delle elezioni che hanno nominato

Renzo Truschelli vicepresidente vicario, Giancarlo Pachera vicepresidente alfiere, Andrea Corradini segretario, Walter Peroni delegato donare Avis. Gilberto Ferri tesoriere. Gli altri membri sono Antonietta Amoruso, Marco e Maria Elisa Chignola, Davide Bernardo Consolini, Michele Corradini, Luca Fedrigo, Gianluca Giacomuzzi, Alessandro Grisi, Sara Salvetti, Elisabetta Vantini, Daniela Zane. Fuori del direttivo,

il revisore dei conti è Davide Bonometti.

Ringraziati tutti «per la stima e la fiducia», prima di occupare «la carica ricoperta per anni con mirabile dedizione da Franco Comencini», ha chiesto un minuto di silenzio in sua memoria. «Sono certo», ha detto, «che con il suo aiuto dall'alto e la collaborazione di tutti, questo direttivo riuscirà a incentivare sempre più il dono del sangue». ♦ B.B.